Post to Pdf

Lucio Dalla, memorabilia e ricordiall'Ara Pacisaa

I cappelli – i baschi, soprattutto – accanto aiBorsalino e agli occhiali da Top Gun. Il Topolino di gomma dell'infanzia, il clarinetto e la macchina dascrivere Remington, i disegni di Mimmo Palladino, lelettere e i brani scritti a mano. Le pagelle, le foto e ivideo. E la musica – la sua musica – che, qui,riecheggia ovunque, interpretata anche nella LIS (laLingua dei Segni) dal performer Mauro Iandolo.

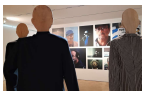
C'è molto di Lucio Dalla e del suo universo istrionicoal Museo dell'Ara Pacis di Roma per la mostra-evento a lui dedicata: "Anche se il tempo passa"(dall'ultimo inedito dell'ottobre 2011, prima che uninfarto lo stroncasse a Monteux).

Eclettico Dalla, protagonista di una continua ricercadi sonorità; innovatore e precursore di stili, ancoraoggi senza eredi.

Lo spazio espositivo in via di Ripetta, fino al giornodell'Epifania 2023, si ispirerà allo straordinario percorso personale e artistico di un uomo "Di una generosità unica" (per citare Carlo Verdone), fra i piùamati musicisti italiani, famoso per questa sua abilitàa mescolare l'alto con il basso.

La Capitale è la seconda tappa dell'affascinanteviaggio nel mondo di Dalla: nel decennale della suascomparsa (e dopo Bologna, città natale), Roma locelebra con un tour "privato" che parte dall'infanzia,e che, attraverso le note che gli hanno fruttatodiversi dischi di platino, tre Nastri d'Argento e dueDavid di Donatello, parla anche di un'Italia d'antan.

Certo, non è facile raccontare 50 anni di vita inun'unica esposizione, ma è vero che, attraverso unalunga ricerca di materiali (molti dei quali inediti) sitenta di dare forma al cammino di Lucio, cantautoreironico e timidissimo, che ha conquistato – più omeno – tutti, aberrando il gossip e la notorietà fine ase stessa.



Dalla: talento precoce e poliedrico; amante dellosport e dei motori, della danza, della letteratura; eccentrico e con tanti interessi, non ha soloreinventato il jazz, ma è stato anche attore, scrittore, regista teatrale e… gallerista: sua, la "No code" diBologna.

Circa dieci le sezioni da visitare: "Famiglia-Infanzia-Amicizie-Inizi musicali", "Dalla si racconta", "Il clarinetto", "Il museo Lucio Dalla", "La sua musica","Il cinema", "Il teatro", "La televisione", "Universo Dalla", "Dalla e Roversi" e "Dalla e Roma" (una parte inedita, quest'ultima, dedicata allo stretto legame tra il cantante e la Capitale, dove ha abitato per 25 anni). Nell'insieme, un caleidoscopio di forme e colori, con oggetti, documenti, copertine di dischi, abiti di scena e locandine di film, da cui emerge la figura di una vera "icona pop".

L'occasione è ghiotta, dunque, e non solo per i fan: qui, si può incontrare un uomo speciale che dell'arte ha fatto la sua vita e, della sua vita, un'arte.

Potranno incontrarlo anche i visitatori con disabilità visiva e uditiva (grazie ad ausilii appositamente pensati) e quelli che, utilizzando un QR Code dedicato, nello spazio di Rai Radio Techetè, potranno collegarsi alla piattaforma digitale RaiPlay Sound per l'ascolto in live streaming e on demand dei contenuti originali Rai radio.

L'evento, a cura di Alessandro Nicosia con la Fondazione Lucio Dalla, è patrocinato dalla Rai, da Roma Culture-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il sostegno della Regione Lazio e il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura.

Info: www.arapacis.it; https://arapacis.it/it/mostra-evento/lucio-dalla-anche-se-il-tempo-passa

Read More

Developer By Post to Pdf